



Prefettura di Pavia

Data del protocollo

Ai Sigg. Sindaci
della provincia di Pavia

LORO SEDI

Al Commissario Straordinario
Del Comune di LARDIRAGO

Unione dei Comuni Lombarda Frascarolo,
Torreberetti e Castellaro

Unione dei Comuni Lombarda del Tidone
Pavese

Unione dei Comuni Pieve Porto Morone,
Badia Pavese, Monticelli Pavese

Unione dei Comuni San Zenone Po Spessa

Unione dei Comuni lombarda Colline
d'Oltrepo

Unione Micropolis

Unione dei Comuni Lombarda Prima Collina

Unione dei Comuni Lombarda dell'Oltrepo
Centrale

Unione dei Comuni Campospinoso Albaredo

Unione die Comuni Lombarda dell'Alta Valle
Versa

Unione dei Comuni Lombardi Oltrepadani

Unione dei Comuni Lombarda di Verrua Po e
Rea

Unione dei Comuni Lomello e Gallivola

Unione dei Comuni Pieve del Cairo
Gambarana

Unione dei Comuni Lombarda Borghi e Valli
d'Oltrepo

Unione di Comuni Oltrepo lombardo



Prefettura di Pavia

Unione lombarda Valle del Po

Unione Terre dei Malaspina

Presidente della Provincia di PAVIA

p.c. Al Signor Questore di PAVIA

Al Signor Comandante Provinciale
dei Carabinieri di PAVIA

Al Signor Comandante Provinciale
della Guardia di Finanza di PAVIA

Al Signor Comandante Provinciale
dei Vigili del Fuoco di PAVIA

OGGETTO: Raccomandazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici.

Gli eventi metereologici avversi che si sono verificati anche nei mesi estivi hanno confermato l'elevato stato di fragilità che caratterizza il territorio nazionale, anche in aree urbanizzate, la cui vulnerabilità si è resa manifesta soprattutto a seguito di precipitazioni atmosferiche intense e localizzate, che hanno talora causato perdite di vite umane nonché gravose conseguenze economiche e sociali. Tali eventi impulsivi si verificano sempre più spesso, in aree anche molto limitate e in lassi di tempo piuttosto ristretti, e non è possibile, con l'attuale stato di avanzamento delle conoscenze tecnico-scientifiche, determinare in anticipo né la precisa localizzazione né l'evoluzione spazio-temporale degli effetti al suolo che essi determinano.

La situazione di fragilità territoriale risulta talora aggravata dagli effetti conseguenti agli incendi boschivi, che possono favorire i fenomeni di dissesto dei versanti provocando, in caso di piogge intense e/o prolungate, l'asportazione e lo scivolamento dello strato di terreno superficiale.

Al riguardo, il Dipartimento della Protezione Civile, in data 20 settembre scorso, ha emanato la direttiva, recante *"le raccomandazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici"*.

La gestione di tali eventi può essere effettuata solo ottimizzando e sviluppando progressivamente la risposta operativa del Servizio nazionale della protezione civile, in quanto le procedure di prevenzione e di intervento possono essere efficaci se condivise, comprese e applicate in un contesto generale di coordinamento, così come delineato dal decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile" il quale assegna un ruolo centrale alle attività di



Prefettura di Pavia

previsione e prevenzione e definisce dettagliatamente le funzioni delle componenti del Servizio nazionale della protezione civile ai diversi livelli territoriali.

Quali primarie attività di prevenzione non strutturale, il Codice contempla espressamente sia la pianificazione di protezione civile che l'allertamento del Servizio nazionale, articolato in attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e delle conseguenti evoluzioni degli scenari di rischio.

Ruolo fondamentale del sistema di allertamento sono le attività di monitoraggio e sorveglianza strutturale svolte dai Centri Funzionali Decentrati regionali, nonché quelle di vigilanza ed intervento tecnico svolte dai presidi territoriali nelle aree già interessate da eventi calamitosi e in quelle interessate da incendi boschivi.

Tali attività di previsione, di monitoraggio e sorveglianza devono essere raccordate con quelle di contrasto degli eventi, di mitigazione dei possibili danni e di eventuale gestione delle emergenze attraverso l'attivazione dei piani di emergenza comunali.

Pertanto è necessario che le SS.LL., quali autorità comunali di protezione civile, provvedano in via preventiva, ad individuare le criticità esistenti sul territorio e le possibili aree a rischio, e, di conseguenza, predispongano ed aggiornino i piani comunali di emergenza che costituiscono lo strumento fondamentale per individuare le azioni operative da porre in essere per fronteggiare situazioni critiche.

E' necessario, al fine di prevenire o ridurre i rischi, la conoscenza da parte della cittadinanza del piano di protezione civile comunale, che costantemente aggiornato deve essere idoneo a fornire chiare istruzioni operative da utilizzare nei casi di emergenza.

A tal fine si evidenzia l'opportunità di preparare i soggetti coinvolti nella gestione di una eventuale emergenza e di informare la popolazione, fornendo le necessarie indicazioni sui corretti comportamenti da adottare prima, durante e dopo un evento, nonché di svolgere esercitazioni che consentano di testare il modello di intervento, di aggiornare le conoscenze del territorio e la disponibilità delle risorse.

Inoltre, ove la risposta del sistema di protezione civile dovesse concretizzarsi in un'attivazione delle diverse componenti e strutture operative sia in fase di allerta sia per situazioni di emergenza in atto, è necessario che ciò avvenga in modo tempestivo e coordinato pertanto è auspicabile che le SS.LL provvedano alla verifica delle procedure di attivazione dei diversi attori coinvolti.

Non ultimo, si ribadisce l'importanza, in particolare nel corso di un evento emergenziale, di assicurare il tempestivo recepimento delle allerte meteorologiche inviate dalla Regione Lombardia nonché dell'attività di informazione alla popolazione, anche attraverso messaggi di pubblica utilità e, laddove possibile, tramite l'attivazione e l'utilizzo di ogni supporto tecnologico per raggiungere quanti più cittadini possibili in poco tempo.



Prefettura di Pavia

Nella consapevolezza che solo un'azione coordinata di tutte le componenti del sistema possa garantire adeguati livelli di sicurezza e di tutela della popolazione, questo Ufficio resta a disposizione per ogni possibile contributo all'attuazione delle presenti indicazioni operative.

Il Prefetto
Visconti

A handwritten signature in red ink, appearing to read 'Visconti', written over the printed name.